

LETTERA APERTA

Oggetto: cancellazione della figura del “lettore di scambio” nelle università italiane di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli (Federico II), Napoli L’orientale, Padova, Palermo, Pisa, Roma (Sapienza) e Roma Tre, del Salento, Torino, Trieste.

Mittente: Tutti i “lettori di scambio culturale” che lavorano in Italia nell’ambito di accordi bilaterali tra l’Italia e paesi europei e extracomunitari.

In un’era di internazionalizzazione, l’Italia chiude le porte ad un centinaio di docenti stranieri

Veniamo da tutte le parti del mondo: dall’Austria, dal Belgio, dalla Francia, dalla Germania, dalla Spagna, dalla Slovenia, ma anche da paesi più lontani come il Brasile, la Cina, il Messico, la Turchia per citare solo alcuni esempi.

Siamo un centinaio circa in tutt’Italia, siamo chiamati “Lettori di scambio”, perché siamo stati mandati in Italia nell’ambito di accordi culturali bilaterali tra l’Italia e il nostro paese, dopo aver superato una selezione nel nostro paese di origine. Docenti laureati inviati tramite le nostre rispettive ambasciate per insegnare la nostra lingua e trasmettere la cultura del paese d’origine, svolgiamo il nostro lavoro nelle università italiane da decenni (alcuni accordi storici risalgono agli anni ’40-’50), mentre un centinaio di docenti italiani lavorano all’estero grazie a questi scambi.

Pochissime persone sanno della nostra esistenza. Essendo poco numerosi, non abbiamo visibilità presso l’opinione pubblica. Sarà per questo motivo che il governo Berlusconi, con l’art. 24 (“Taglia leggi”) della legge 133 (6 agosto 2008), ha abrogato le disposizioni della legge 62/1967, eliminando in un solo colpo, la figura del “lettore di scambio” in tutti gli Atenei italiani? E’ possibile che, per semplici motivi economici, delle convenzioni internazionali vengano interrotte in modo improvviso, senza alcuna preventiva informazione alle rappresentanze diplomatiche dei Paesi con i quali, da decenni, esistono accordi?

Questa legge avrà un gravissimo impatto sull’istruzione scolastica e universitaria: questa legge avrà come conseguenza una riduzione dell’insegnamento delle lingue, con il rischio

di far scomparire completamente, per alcune università, lingue come l'ebraico, lo sloveno, il croato, il danese, il finlandese o il polacco.

Oltre alle attività didattiche (lezioni di lingua, letteratura, traduzione e storia culturale; tutorati, correlazioni di tesi, ecc.), il lettore di scambio ha sempre svolto un ruolo molto attivo nella promozione delle culture del suo paese, coordinando (o partecipando) anche a importanti iniziative, culturali e scientifiche, come convegni, progetti di ricerca, rassegne cinematografiche in lingua originale, seminari in varie discipline, mostre, concerti, coedizioni, traduzioni di autori italiani ecc. In molti casi, queste manifestazioni hanno visto la partecipazione di importanti personalità straniere e, non di rado, di istituzioni estere che, secondo le circostanze, hanno fornito aiuto e materiali utili all'allestimento di quelle stesse manifestazioni. Risaputa è, poi, la stretta relazione che intercorre fra i lettori di scambio e le istituzioni culturali straniere in Italia, come il *British Council*, l'*Instituto Cervantes*, il *Goethe-Institut*, l'*Alliance Française* e i consolati e le ambasciate presenti sul territorio italiano.

Ricordiamo ancora il prezioso apporto dato alla migliore conoscenza dei sistemi di studio vigenti all'estero, nonché delle modalità con cui studenti e ricercatori italiani possono avere accesso a borse di studio offerte dai paesi di origine dei lettori di scambio; l'opera di informazione e mediazione offerta agli studenti stranieri presenti in Italia; l'organizzazione di scambi culturali e linguistici fra scuole e Università italiane ed estere, ecc.

Il lettore di scambio ha sempre rappresentato un investimento nei rapporti culturali tra l'Italia ed il resto del mondo; se il Governo non rettifica questa legge, la sua eliminazione rappresenterà un gravissimo danno per i rapporti internazionali degli Atenei e va decisamente contro la politica di internazionalizzazione che molte università cercano di perseguire. Pare inverosimile che l'Italia voglia privarsi del contributo di una figura professionale per tanti aspetti fondamentale nel generale, indispensabile processo di internazionalizzazione. Non va neppure trascurata la caduta nel *ranking* mondiale delle università che l'eliminazione personale dei lettori fatalmente causerebbe, essendo il numero dei docenti stranieri un indice significativo preso in esame. L'Università di Bologna è l'unica università italiana ad essere tra le prime 200 università al mondo (al 193esimo posto) ed è proprio l'aspetto poco internazionale degli Atenei che li fa scendere nella graduatoria.

Ricordiamo anche che una tale misura potrebbe compromettere la posizione della figura corrispondente all'estero ovvero del lettore di scambio italiano, che contribuisce alla diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo. Le conseguenze dal punto di vista della credibilità delle istituzioni italiane all'estero non sono neppure trascurabili.

Per tutte queste ragioni, auspichiamo che il Governo voglia intervenire al fine di correggere un *iter* legislativo che minaccia di causare un gravissimo detrimento alle

università italiane e chiediamo che la legge che ratificava gli accordi bilaterali sia rimessa in vigore.

Chiediamo che il Governo italiano ripristini la legge ingiustamente abrogata, valutando attentamente le gravissime conseguenze che questa decisione potrebbe avere sull'istruzione e sul prezioso patrimonio linguistico-culturale che rappresentano questi accordi nel caso in cui non volesse ripristinare le norme abrogate. Chiediamo anche che le università prendano una posizione chiara e comune a riguardo e facciano sentire la loro voce presso il MIUR, insistendo sui danni che la cancellazione di docenti stranieri provocherebbe.

I lettori di scambio culturale stranieri che lavorano presso gli Atenei italiani e firmano la lettera:

1. Hugues SHEEREN (Belgio) *Università degli Studi di Bologna*
2. Maria Pilar SORIA MILLÀN (Spagna), *Università di Roma La Sapienza*
3. Irene VOGT (Germania) *Università di Roma La Sapienza*
4. José Ángel GONZÁLEZ SÁINZ (Spagna) *Venezia Ca' Foscari*
5. Zdravka KRPINA (Croazia) *Università di Roma La Sapienza*
6. Ruth MIGUEL FRANCO (Spagna) *Università degli Studi di Padova*
7. Ioana Valentina MURARUS (Romania), *Università di Pisa*
8. Mariko SAITO (Giappone) *Università di Roma La Sapienza*
9. Turid MANGERUD (Norvegia) *Università di Roma La Sapienza*
10. Luis María ROMEU (Spagna) *Università degli Studi di Bologna*
11. Francisco ESTÉVEZ (Spagna) *Università degli Studi di Torino*
12. Estrella ALTUZARRA (Spagna) *Università del Salento*
13. Karolina KOWALCZE (Polonia) *Università degli Studi di Genova*
14. Valentina NEGRITESCU (Romania), *Università degli Studi di Milano*
15. Urszula MARZEC (Polonia), *Università degli Studi di Torino*
16. Naomi HAYASHI, (Giappone) *Università L'Orientale di Napoli*
17. Geneviève ROLAND (Belgio), *Università degli studi di Palermo*
18. Ileana BUNGET (Romania), *Università degli studi di Torino*
19. Etsuko NAKAYAMA (Giappone) *Venezia Ca' Foscari*
20. Yael MEROZ (Israele) *Università L'Orientale di Napoli*
21. Kristina JUNGE JØRGENSEN (Danimarca) *Università di Roma La Sapienza*
22. Cécile RICARD (Francia) *Università degli Studi di Bologna*
23. Anne PARIS (Belgio), *Università degli Studi di Torino*
24. Catherine LESEUL (Belgio), *Università degli Studi di Messina*
25. Luis Fernando BENEDUZI (Brasile), *Università degli studi di Bologna*
26. Ana LÓPEZ (Spagna) *Università degli Studi di Torino*
27. Miguel Ángel CESTAO LÓPEZ (Spagna) *Università degli Studi di Milano*
28. Brigitte RÜHRLINGER (Austria), *Università di Pisa*
29. Pierre MAXIME (Francia), *Università di Genova*

30. Alessandra FRICKE (Belgio), *Università degli Studi di Firenze*
31. Ilka WUNDERLICH (Norvegia), *Università degli Studi di Milano*
32. Eloi STEIN (Brasile) *Università di Roma La Sapienza*
33. Julio JIMÉNEZ (Spagna) *Università di Bari*
34. María del Carmen LLERENA DEL CASTILLO (Spagna) *Università di Pisa*
35. Lena DAL POZZO (Finlandia), *Università degli Studi di Firenze*
36. Antoni NOMDEDEU RULL (Spagna) *Università L'Orientale di Napoli*
37. Agnieszka STRYJECKA (Polonia) *Università di Roma La Sapienza*
38. Smykunova NATALIA (Russia) *Università degli Studi di Firenze*
39. Sanja PIRC (Slovenia) *Università di Roma La Sapienza*
40. Alexandra HERLAUT (Francia) *Università di Napoli L'Orientale*
41. Anna WEGENER (Danimarca) *Università degli Studi di Firenze*
42. Nicoleta NESU (Romania) *Università di Roma La Sapienza*
43. Afrodita Carmen CIONCHIN (Romania), *Università degli Studi di Padova*
44. Agnes LEITNER (Austria) *Università di Bari*
45. Assaf David KEDEM (Israele) *Università degli Studi di Bologna*
46. Jean-François PLAMONDON (Canada) *Università degli Studi di Bologna*
47. Hana BARONE (Repubblica Ceca) *Università L'Orientale di Napoli*
48. Marie LHUILLIER (Francia) *Università degli Studi di Torino*
49. Lorrain DUMENIL (Francia) *Università di Roma La Sapienza*
50. Irene C. SCHMIDT (Austria) *Università degli Studi di Trieste*
51. Goranka ROCCO (Germania) *Università degli Studi di Bologna*
52. Salomé VUELTA GARCÍA (Spagna) *Università degli Studi di Firenze*
53. Sarah KAMINSKI (Israele) *Università degli Studi di Torino*
54. Suzanne FERNANDEZ (Francia), *Università degli studi di Cagliari*
55. Renaud PASQUIER (Francia) *Università di Bari*
56. Raphaëlle DÉPRATS (Francia) *Università degli Studi di Catania*
57. Natalia ZHUKOVA (Russia) *Università degli Studi di Firenze*
58. Simon KROEGER (Belgio) *Università degli Studi di Trieste*
59. Talia GAZIT (Israele) *Università di Roma La Sapienza*
60. Maja CVJETIČANIN (Croazia) *Università degli Studi di Padova*
61. Lidia GOLATA (Polonia) *Università degli Studi di Padova*
62. Fabien MUSITELLI (Francia) *Università degli Studi di Milano*
63. Malika AKBI (Francia) *Università degli studi di Palermo*
64. Birgit BRAUN (Germania) *Università di Genova*
65. Dror BRISKIN (Israele) *Università degli studi di Firenze*
66. Matthias PRIKOSZOVITZ (Austria) *Università di Venezia Ca' Foscari*
67. Rimma ROZHDESTVENSKAYA (Russia) *Università di Roma La Sapienza*
68. Agnès REES (Austria) *Università di Roma Tre*